Nota informativa su alcune vaccinazioni consigliate per il personale operante all’interno degli istituti scolastici (tratta dal sito dell’AUSL di Reggio Emilia)

**Vaccinazione contro la rosolia**

La rosolia, malattia infettiva causata da virus, si manifesta in genere con sintomi lievi ed ha un decorso benigno. Se però viene contratta nel corso della gravidanza da una donna non vaccinata, o che non ha già avuto malattia, il virus può infettare il feto e provocare l’aborto spontaneo, malformazioni del cuore, degli occhi, degli organi uditivi. E’ quindi importante che ogni donna in età fertile sappia se è protetta dalla rosolia: o perché è stata vaccinata o perché ha già avuto la malattia.

Per avere la certezza della protezione è necessario un esame del sangue. Se la donna non è protetta, è consigliata la vaccinazione, che rappresenta l’unica misura di prevenzione.

La vaccinazione va effettuata prima di iniziare una gravidanza, perché durante la gravidanza la vaccinazione è controindicata. E’ importante che la donna in età fertile che si sottopone alla vaccinazione eviti il concepimento per un mese.

Il vaccino anti-rosolia, somministrato in genere insieme a quelli contro il morbillo e la parotite con un’unica iniezione, protegge a lungo termine e di solito non provoca reazioni.

Attualmente, tale vaccinazione è tra quelle proposte in età pediatrica, ma può essere effettuata a qualsiasi età.

Ogni donna in gravidanza si sottopone agli esami del sangue per verificare se è protetta dal virus della rosolia. Se non è protetta, la vaccinazione va effettuata subito dopo il parto, per proteggere dalla rosolia congenita i futuri figli. Può essere effettuata anche durante l’allattamento.

È attiva una campagna vaccinale a chiamata, per le donne in età fertile che a seguito di un test antirosolia effettuato presso l'azienda USL-SMN risultano negative.

Per sottoporsi alla vaccinazione rivolgersi all’Ambulatorio vaccinale del Servizio Igiene Pubblica della propria Azienda USL.

La vaccinazione viene offerta, in questi casi, gratuitamente.

Modalità di accesso

Documento di riconoscimento in corso di validità (es. carta di identità, passaporto. permesso soggiorno), tessere sanitaria europea. Documentazione sanitaria relativa a precedenti vaccinazioni non eseguite presso l’AUSL di Reggio Emilia.

Modalità di prenotazione

La prenotazione avviene telefonando direttamente alle sedi del Servizio nei giorni e orari di apertura al pubblico (vedi presentazione del Servizio Igiene Pubblica).

Modalità di erogazione

L'operatore sanitario valuta il pregresso stato vaccinale, raccoglie l'anamnesi e valuta la presenza di eventuali controindicazioni alla vaccinazione, raccoglie il consenso informato ed esegue la vaccinazione. Al termine della prestazioni viene rilasciato il certificato vaccinale complessivo delle vaccinazioni eseguite e registrate nel sistema informatizzato aziendale. Tale certificazione può essere rilasciata gratuitamente su richiesta dell'interessato, in qualunque momento; venendo di persona presso le sedi del Servizio.

Normativa di riferimento

Piano nazionale morbillo e rosolia congenita del novembre 2003

Piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita 2010-2015

DGR 916/2011

**Vaccinazione contro la varicella**

La varicella è una malattia infettiva altamente contagiosa provocata dal virus *Varicella zoster* (Vzv), della famiglia degli Herpes virus.

La varicella è in genere una malattia benigna che guarisce nel giro di 7-10 giorni. La malattia tende ad avere un decorso più aggressivo nell’adolescente e nell’adulto, e può essere particolarmente grave se colpisce persone immunodepresse (persone con infezione da Hiv, persone sottoposte a chemioterapia o in cura con steroidi per asma o altre malattie).

L’infezione produce immunità permanente in quasi tutte le persone immunocompetenti: raramente una persona può sviluppare due volte questa malattia. Tuttavia, il virus non viene eliminato dall’organismo, ma rimane latente (in genere per tutta la vita) nei gangli delle radici nervose spinali. Nel 10-20% dei casi il virus si risveglia a distanza di anni o di decenni, solitamente dopo i 50 anni, dando luogo all’herpes zoster, noto comunemente come “fuoco di Sant’Antonio”. Lesioni a grappolo di tipo vescicolare si presentano al torace, a volte accompagnate da dolore localizzato.

Se la varicella viene contratta da una donna all’inizio di una gravidanza (nei primi due trimestri di gestazione) può trasmettersi al feto, causando una embriopatia (sindrome della varicella congenita). I bambini che sono stati esposti al virus della varicella in utero dopo la ventesima settimana di gestazione possono sviluppare una varicella asintomatica e successivamente herpes zoster nei primi anni di vita. Se invece la madre ha avuto la malattia da cinque giorni prima a due giorni dopo il parto, può verificarsi una forma grave di varicella del neonato, la cui mortalità può arrivare fino al 30%.

La vaccinazione contro la varicella nella Regione Emilia-Romagna è gratuita nei seguenti casi:

- campagna attiva (su chiamata) partire dal 1.1.2017 per i bambini 13-14 mesi;

- campagna attiva (sui chiamata) per gli adolescenti (13-14 anni ) che non hanno avuto la malattia;

- donne in età fertile che non hanno avuto la malattia e che  non sono in stato di gravidanza;

- persone a rischio per patologie 8(leucemie in remissione, candidati a trapianti, HIV in alcune fasi cliniche, familiari di pazienti con immunodepressione …)

- operatori sanitari che non hanno avuto la malattia.

Modalità di accesso

Documento di riconoscimento in corso di validità (es. carta di identità, passaporto. permesso soggiorno), tessera sanitaria europea. Documentazione sanitaria relativa a precedenti vaccinazioni non eseguite presso l’AUSL di Reggio Emilia.

Modalità di prenotazione

La prenotazione avviene telefonando direttamente alle sedi del Servizio, nei giorni e orari di apertura al pubblico o dove previsti in orari specifici per la prenotazione (vedi presentazione del Servizio Igiene Pubblica).

Modalità di erogazione

L'operatore sanitario valuta il pregresso stato vaccinale, raccoglie l'anamnesi e valuta la presenza di eventuali controindicazioni alla vaccinazione, raccoglie il consenso informato ed esegue la vaccinazione. Al termine della prestazioni viene rilasciato il certificato vaccinale complessivo delle vaccinazioni eseguite e registrate nel sistema informatizzato aziendale. Tale certificazione può essere rilasciata gratuitamente su richiesta dell'interessato, in qualunque momento; venendo di persona presso le sedi del Servizio.

Normativa di riferimento

Piano nazionale per l’eliminazione del morbillo e della rosolia congenita 13/12/2003

Piano Nazionale vaccini 2005-2007

Accordo Stato Regioni 3 marzo 2005 Piano prevenzione nazionale

Piano Regionale Prevenzione 2005-2007, Delibera regionale 27 giugno 2005 n.1012

Circolare regionale ASS/SAS/03/36524 n.18 del 9-10-2003

Nota regionale PG/2008/311018 del 29-12-2008

**Vaccino per la meningite**

Recentemente tra i cittadini si è diffusa una notevole preoccupazione dovuta ai casi di meningite che si sono verificati in Toscana e in alcune altre regioni d’Italia.

Nel ribadire che sul nostro territorio non ci sono fortunatamente segnali di allarme, è utile ricordare che la vaccinazione è raccomandata per i bambini e per i giovani.

A seconda dell’età e della tipologia di vaccino il costo della vaccinazione varia da 50 a 91 euro, mentre è gratuita per i bambini e per gli adolescenti fino a 18 anni.

La vaccinazione negli adulti non è raccomandata a meno che non siano presenti i fattori di rischio o patologie croniche che comportino una riduzione delle difese immunitarie (trapiantati, splenectomizzati, immunodeficienza). Le persone  con fattori di rischio vengono vaccinate con chiamata attiva da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica e possono comunque rivolgersi al Dipartimento in qualsiasi momento.

Chi vuole può comunque ricorrere alla vaccinazione (con oneri a proprio carico) rivolgendosi all’Azienda Sanitaria o facendosi prescrivere il vaccino dal proprio medico di medicina generale.

La nostra Regione dal 2015 ha stabilito di offrire gratuitamente la vaccinazione agli emiliano-romagnoli che si recano per motivi di studio o di lavoro in la Toscana, regione dove si sta verificando un aumento dei casi.

Scheda informativa del sito dell’Istituto Superiore di Sanità

Quali batteri causano la meningite?

Tra gli agenti batterici che causano la meningite il più temuto è Neisseria meningitidis (meningocco), oltre a Streptococcus pneumoniae (pneumococco) e Haemophilus influenzae. Del meningococco esistono diversi sierogruppi: A, B, C, Y, W135, X.

Quali sono le fasce più a rischio di contrarre l’infezione causata dai diversi tipi di meningococco?

I bambini piccoli e gli adolescenti, ma anche i giovani adulti, sono a rischio più elevato di contrarre infezione e malattia. Per quanto riguarda il sierogruppo B, la maggior parte dei casi si concentra fra i bambini più piccoli, al di sotto dell’anno di età.

Quali sono i vaccini a disposizione contro la meningite e, esattamente, contro quali ceppi?

Esistono tre tipi di vaccino anti-meningococco:

* il vaccino coniugato contro il meningococco di sierogruppo C (MenC): è il più frequentemente utilizzato, e protegge solo dal sierotipo C;
* il vaccino coniugato tetravalente, che protegge dai sierogruppi A, C, W e Y;
* il vaccino contro il meningococco di tipo B: protegge esclusivamente contro questo sierogruppo.

Sono obbligatori o raccomandati?

Alcuni vaccini sono già raccomandati ed offerti gratuitamente, altri invece lo saranno appena entrerà in vigore il nuovo Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale. La schedula vaccinale attualmente in vigore prevede la vaccinazione anti meningococco C nei bambini che abbiano compiuto un anno di età, mentre è consigliato un richiamo con vaccino tetravalente per gli adolescenti. Il vaccino tetravalente coniugato anti-meningococco A,C,Y,W, è consigliato anche per gli adolescenti che non sono stati vaccinati da piccoli, e dovrebbe comunque essere somministrato a chi si reca in Paesi ove sono presenti i sierogruppi di meningococco contenuti nel vaccino. Al di fuori delle due fasce di età sopracitate, il vaccino è fortemente raccomandato in persone a rischio o perché affette da alcune patologie (talassemia, diabete, malattie epatiche croniche gravi, immunodeficienze congenite o acquisite etc.) o per la presenza di particolari condizioni (lattanti che frequentano gli asili nido, ragazzi che vivono in collegi, frequentano discoteche e/o dormono in dormitori, reclute militari).  Il vaccino contro il meningococco B è attualmente offerto in alcune regioni nel primo anno di età tra cui la Regione Emilia-Romagna.

Negli adolescenti va fatta la vaccinazione? E se è stata fatta a un anno di età va fatto un richiamo?

La vaccinazione contro il meningococco C, o meglio il vaccino tetravalente, è certamente consigliabile per gli adolescenti. In Emilia-Romagna la vaccinazione è offerta gratuitamente al tredicesimo anno con chiamata attiva, anche in coloro che sono stati vaccinati da bambini. Il richiamo con vaccino tetravalente è gratuito fino al diciottesimo anno d’età.